Mercoledì 21 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 146.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA BOMBA A MONTECITORIO.

Quante volte suonò acre la nostra parola, quale rimprovero ai Rappresentanti della Nazione! Quante volte, per gli scandali di Montecitorio, dubitammo del nostro *parlamentarismo* come ajuto alle istituzioni e mezzo fecondo di progresso civile!

Ed oggi, per casi recenti, più vivo è il nostro rammarico davanti allo spettacolo che offre la Camera dei Deputati, divenuta arena di lotte indecorose.

Quindi, dacchè oggi ripetesi la minaccia di una *bomba* che l'on. Pelloux farebbe scoppiare a Montecitorio, quasi ci auguriamo che al più presto sia slanciata la *bomba*, e vadano pur dispersi quelli uomini politici che sono impedimento massimo della concordia.

All'onor. Pelloux, che prepara la *bomba*, sembra che non mancherà il plauso di quella Maggioranza, che signora, in ripetuti appelli nominali, gli si dichiarò consenziente e devota. Che se anche Maggioranza non entusiasta di Pelloux e de' suoi nuovi Colleghi, vorrà ancor professarsi *ministeriale* a scanso di maggiori pericoli e danni per le istituzioni costituzionali.

La *bomba*, secondo gli *officiosi* che la preannunciano quale estremo rimedio, sarebbe scagliata nella seduta di giovedì prossimo od in quella di venerdì. E sarebbe preceduta da tutti i possibili sforzi del Ministero per evitarla, e distogliere i gruppi di Sinistra estrema dall'*ostruzionismo*. Difatti, se per difendersi da esso si formularono modificazioni al Regolamento della Camera (che dovevano essere approvate nella seduta di domenica, andata deserta per difetto del numero legale), il Ministero per la seduta di mercoledì vorrà riprodurre quelle modificazioni e farle approvare dalla sua Maggioranza. Che se poi con l'*ostruzionismo* fosse impedito anche la riforma del Regolamento, e fosse così tolto il mezzo di procedere all'approvazione dei *provvedimenti politici*, allora tuonerà la *bomba* nell'aula dei Legislatori d'Italia.

Nè gli Oppositori si illudano sugli effetti dello scoppio, perchè la Maggioranza del Paese plaudirà ad un qualsiasi atto energico del Governo. E l'on. Pelloux e Colleghi potranno addurre, a giustificarne la dura necessità, che furono, per settimane e settimane, pazienti e longanimi, e che, soltanto all'estremo, opposero energia alla violenza.

Ormai, dopo così lungo polemizzare, anche il Paese è persuaso come i *provvedimenti politici*, sottoposti ad esame e ritocchi dalla Commissione parlamentare, non mirano se non a regolare i diritti statutarii, conseguendo il rispetto alla libertà legittima ed insieme la conservazione dell'ordine pubblico. Quindi, se si udrà la *bomba* di Montecitorio, non vorrà il Paese unirsi al coro dei declamatori contro i Ministri riazionarii. La colpa, per contrario, spetterà a que' Partiti estremi che, con il loro contegno anormale, produssero una situazione che mai s'ebbe peggiore nel nostro Parlamento.

=

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 20.

Presiede il vice-Presidente COLOMBO.

L'aula è spopolata. Si discute il bilancio della marina.

Il ministro Bettòlo, fra la massima attenzione dei presenti, risponde alle obbiezioni mosse al servizio della marina in occasione di questo bilancio.

La chiusa del suo discorso viene accolta da vivi applausi. Il ministro ebbe moltissime strette di mano dai deputati.

Seduta pomeridiana.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Bissolati, dell'estrema sinistra, comincia dal chiedere che si verifichi se la Camera è in numero: e lo è.

Pelloux (segni di attenzione) chiede che fin d'ora si stabilisca che nella seduta pomeridiana di domani si discutano le proposte di modificazioni al regolamento.

Ferri propone che le modificazioni al regolamento si inscrivano nell'ordine del giorno del 30 novembre 1899 *(vivi rumori, proteste)* e chiede su questa proposta la votazione nominale *(nuovi vivi rumori e proteste)*.

Presidente prega i proponenti di desistervi.

Pelloux avverte che se questa proposta sarà respinta, s'intenderà approvata la proposta del governo *(vive approvazioni sui cinque settori, rumori all'Estrema Sinistra)*.

Pantano contesta tale conseguenza e dichiara che se sarà respinta la proposta dell'on. Ferri ne presenterà altre, anzi una serie di emendamenti, così concepiti: « Se respinta la proposta di fissare la discussione al 30 novembre, propongo che sia fissata al 29 novembre » — e così, via via, fino al 30 settembre, diminuendo ogni volta di un giorno.

Il presidente protesta per la serietà dell'Assemblea; la maggioranza, in piedi, applaude il presidente; all'Estrema urlano; *Appello nominale! appello nominale! Esercitiamo i nostri diritti! Siamo nella legalità!*

Dopo molti sforzi il presidente riesce a mettere un po' di ordine nella discussione ed a richiamare la calma nell'assemblea.

Si fa silenzio quando parla l'onorevole *Di Rudinì*; ma dopo le prime sue parole contrarie alla tesi dell'Estrema Sinistra, rivendicanti al presidente del Consiglio il diritto di regolare i lavori parlamentari, tornano a scoppiare gli urli alla Montagna, mentre la destra ed i centri applaudono.

Finalmente, tra gli applausi vivissimi della maggioranza e le violenti proteste dell'Estrema, il presidente Chinaglia mette ai voti prima la precedenza alla proposta dell'on. Pelloux, poscia la proposta stessa che viene approvata da quattro quinti dell'assemblea, tra gli applausi prolungati della maggioranza e gli urli rabbiosi dell'Estrema Sinistra e le grida rivolte dai radicali al Presidente: *Andatevene! Siete il compare del Ministero! Avete tradito il vostro ufficio!*

De Felice, Prampolini e Ferri paiono veri ossessi.

Fortis dice di non poter assistere senza dolore a simili spettacoli *(commenti)*. La violenza è sempre deplorevole, ma le responsabilità che ne discendono sono diverse. Il presidente poteva dare la precedenza a quella proposta che stimava e doveva averla, ma non poteva non accogliere la domanda di votazione nominale *(vivi rumori a destra e al centro)*.

Presidente. Osserva che la domanda di votazione nominale si riferiva alla proposta dell'on. Ferri che non fu posta a partito. *(Approvazione a Destra e al Centro. Vive interruzioni all'Estrema Sinistra, rumori vivissimi).*

Ferri propone che la discussione delle modificazioni al regolamento non possa durare più di un'ora in ogni seduta e chiede con altri dieci la votazione nominale. (*Vivi rumori a destra*).

Presidente. Si faccia la chiama. (*Vivi rumori in vario senso*).

Talamo segretario, fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Hanno risposto **no 227**.

Hanno risposto **sì 17**.

Si sono astenuti 5.

La Camera non approva la proposta del deputato Ferri.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proroga dei termini assegnati per una commutazione delle prestazioni fondarie perpetue: ma la Camera non è in numero: e perchè non si raggiunga il numero legale, vi sono deputati che, presenti nell'aula, non votano e non dichiarano di astenersi.

Radice domanda che i deputati presenti i quali non vogliono votare sieno invitati a prender parte alla votazione o ad astenersi *(rumori)*.

Presidente. Risponde che lo spettacolo di deputati, i quali non vogliono compiere il loro dovere, può amareggiare la Camera ed il Presidente; ma date le nostre consuetudini egli non può fare altro che invitare i colleghi a dare il loro suffragio. *(Rumori a Destra; proteste)*.

Prinetti deve fare amplissime riserve sulle parole del presidente *(violenti interruzioni all'estrema sinistra)*, poichè se le consuetudini sono quali egli ha detto, le consuetudini non costituiscono regolamento, nè egli può consentire a questa specie di codificazione.

Presidente dichiara chiuso l'incidente e che la Camera non è in numero; quindi scioglie la seduta.

Voleva parlare il radicale Pantano; e il non aver potuto farlo, dà origine a nuovi baccani nauseabondi.

Pantano scende correndo nell'emiciclo ed apostrofa il presidente, che lentamente sale lo scalone a destra, per uscire dall'aula, tra i fischi e un coro di ingiurie dei deputati radicali e le proteste della maggioranza, diventata allora esigua, avendo molti preferito di recarsi a pranzo. Buon pro!

DA VERONA.

Elezioni ed esposizione.

20 giugno. — *(Damin.)* — Anche le elezioni amministrative sono finite e finite bene, con una splendida vittoria del partito moderato, la quale ci assicura per del tempo ancora, a palazzo Barbieri, una amministrazione seria, prudente, di robuste iniziative, un complesso insomma di brava gente, che in questi ultimi anni non ha certo sonnecchiato sulle vellutate poltrone municipali, ma ci ha dato le fiere ed i mercati, molto felicemente riusciti, le refezioni scolastiche, la conduttura dell'acqua potabile a Santa Lucia, l'illuminazione a gas dei nuovi Lungadige e tante altre innovazioni e riforme, da rialzare un pochino le sorti di questa Verona, che se ne moriva di anemia progressiva. In una parola si è svolto tutto un programma.

L'*Arena*, in questa lotta ha strenuamente combattuto, a visiera alzata, con quella maschia fierezza che è la caratteristica dei forti e di chi ha la coscienza di propugnare una causa santa. Ha combattuto ed ha vinto ed il cavaliere Aymo può bene compiacersene, perchè la sua intelligente attività non fu spesa invano.

—

Intanto che lo spazzino filosofo, lava e raschia i muri delle case da tutta questa iridescente esposizione di manifesti, malinconici ricordi per chi ha dovuto soccombere nella lotta; si pensi a non poltrire negli ozii di Capua, dandosi anima e corpo per il felice esito della Mostra agricolo-industriale, che si deve fare ad ogni costo nel 1900.

E' necessario affermarsi con un atto che dimostri la potenzialità delle risorse di questa provincia; e giacchè la vostra Udine, trovando inopportuno che sorgessero nello stesso anno e nella stessa regione due esposizioni, cavallerescamente ha rinunziato in favore di Verona alla sua iniziativa, credo, ed appare anzi evidente, che il non assecondarla, riescirebbe indecoroso per la nostra città.

Oltre alle meschine venticinquemila lire votate dal Consiglio Provinciale, mentre si faceva assegnamento su cinquantamila; abbiamo le trentamila sottoscritte dai commercianti, che, insieme ad altre, offerte dal Governo, dal Comune, da enti privati e dai cittadini stessi, formeranno una discreta somma.

Il Comitato Generale, nella seduta del 3 corrente, compilò un ordine del giorno approvante l'Esposizione per la primavera del 1900, dando ampio mandato al Comitato esecutivo per rivolgere i suoi progetti nei limiti dei fondi approssimativi.

Dalla Francia.

Marsiglia, *18 giugno.*

Il commercio franco-italiano. — Un piroscafo con 12 tonnellate di merci a Marsiglia. — Il gaz di petrolio.

(Nando). La Camera di Commercio Italiana di Parigi annuncia che dal 1 gennaio al 31 maggio di quest'anno, le merci italiane importate in Francia hanno raggiunto la cifra di 66.250.000 franchi oro, e le merci francesi esportate in Italia ammontano a franchi 70.908.000.

Dalla comparazione fatta col periodo corrispondente del 1898, ne risulta un aumento di 5.133.000 franchi per le merci italiane, e un aumento di 18.242.000 franchi per quelle francesi, di cui 16.708.000 franchi per le sete (commercio speciale).

In riassunto, il commercio franco-italiano nei primi 5 mesi di quest'anno, ha superato per 23.375.000 di franchi oro, quello dell'esercizio corrispondente dell'anno scorso.

— Uno dei più colossali piroscafi è giunto a Marsiglia: un vero colosso, un mostro, un doch galleggiante.

Il vapore *Algoa* del Lloyd germanico è arrivato col favoloso carico di 12 mila tonnellate di grani diversi: sesame, ricino, mostarda, colza, grano ecc. Viene direttamente da Bombay.

E' la seconda volta che questo formidabile trasporto arriva a Marsiglia. L'anno scorso, il mese di aprile, arrivò con 10.200 tonnellate di grano americano.

A prima vista — quando si pensi che i grandi piroscafi delle più importanti compagnie italiane e francesi non portano nelle stive che 1500 a 2000 tonnellate circa — si resta stupefatti dinanzi questa cifra di 12 mila tonnellate.

La ragione di ciò è che l'*Algoa* è un piroscafo costrutto esclusivamente pel carico, senza un metro cubo di piazza perduta. All'infuori del piccolo spazio destinato alle macchine, tutto il resto è stiva. Niente passeggeri. Cabine, saloni, cucine, uffici, tutto è sopra coperta.

I giornali marsigliesi consacrano articoli speciali a questo bastimento mostruoso che attira una folla di curiosi. Per darvi un'idea di questo carico, supponendo che un vagone porti una media di 5000 chilogrammi, ci vorrebbero **2400** vagoni per trasportare nell'interno le merci arrivate con l'*Algoa*, vale a dire niente meno che **sessanta treni di quaranta vagoni ciascuno!** ..

— Si parla da qualche tempo delle locomotive a petrolio.

Qui a Marsiglia, il signor T. Perrier, dedicatosi con grande amore e pazienza

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 111

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

—

— O perdona tosto, o mai.

— Non lo posso.

— Ebbene, andiamo! concluse Natalia dirigendosi verso la porta.

— Resta! sclamò Meniow, porgendo le braccia a sua moglie.

— Grazie, madamigella, disse Lepermir, e perdonatemi se ho turbato la pace della vostra casa in modo così puerile e sciocco, e vogliate credere che io non dimenticherò mai la vostra grandezza d'animo...

E s'inchinò profondamente e lasciò Michalowka per sempre.

Natalia accompagnò la madre nella sua camera, abbandonandola alle sue lagrime ed al suo pentimento.

Meniow salì a cavallo e partì al galoppo. Egli aveva bisogno d'aria, ed il vento che gli soffiava sul volto arruffandogli i capelli, lo rimise dall'emozione provata.

Ritornatasene in sala, Natalia si abbandonò su di una sedia e sospirò profondamente. Grosse lagrime le scendevano dalle guancie, ma il suo cuore si sentiva sollevato, e buoni e dolci pensieri le fluttuavano nella mente.

Quando la sera venne a gettare la sua ombra sulla casa, Meniow non aveva ancora fatto ritorno ed Aspasia se ne stava ritirata nella sua camera, riflettendo profondamente alla leggerezza della sua condotta.

Natalia si portò davanti la porta. Il sole era tramontato da lungo tempo, lasciando a ponente una linea rossa orlata di nubi dense.

Un velo vaporoso, leggero, avvolgeva i campi ed i giardini verdeggianti, e dalla bruma lontana emergevano le cime calme dei giganti delle foreste.

Due rondinelle garrivano sotto il tetto ed il fumo usciva tranquillo dai casolari del villaggio.

Tutto ad un tratto i passi di un cavallo risuonarono sulla strada.

Neppur questa volta il padre che arrivasse, ma Sergio.

Egli salutò la donzella e penetrò nella corte. Natalia si accostò per stendergli la mano, ed accarezzò il cavallo.

Sergio smontò, affidò l'animale al vecchio cocchiere e seguì la giovanetta dentro in casa.

— Siete voi sempre sola? domandò egli. Debbo andarmene?

— No, Sergio, rimanete. Io vi ho atteso con impazienza. Sedetevi. La vostra presenza mi fa bene, sopratutto, in questo momento.

Sergio prese le mani di Natalia, e s'accorse in pari tempo che gli occhi di lei erano rossi dalle lagrime.

— Che vi è mai accaduto? domandò egli. Chi mai vi ha recato dispiacere?

— E' avvenuta qui una scena disaggradevole, ma è finita, ed io spero che da or' innanzi la pace e la concordia torneranno a regnare in casa nostra.

— Vi hanno insultata?

— No, un semplice malinteso, fra mio padre e mia madre.

— Null'altra cosa?

— Niente di più, altrimenti ve lo direi.

— Ditemi tutto, madamigella, ve ne prego, per voi.

— Voi sapete che io confido a voi tutte le mie pene; voi siete il solo in cui io nutra fiducia, ma credo dover custodire certi segreti per me sola.

— Ma perchè rifiutate voi il mio appoggio?

— Non vi colga errore giudicando della mia condotta, signor Botuschan, si ci sono delle cose che io debbo tener segrete; agirò e soffrirò sola. Però ove mi sentissi troppo debole, e prevedessi un vero, un grave pericolo, ricorrerò a voi. E voi mi promettete poi la vostra assistenza?

— Voi potete disporre di me in tutto ed a qualunque momento.

— Grazie...

Natalia abbassò gli occhi e s'interruppe, con una certa esitazione. Ella aveva come un peso che le gravava fortemente sul cuore.

— Avete voi ancora qualche cosa a dirmi, Natalia? domandò Sergio.

— Infatti...

— Ve ne prego: confidatemi i vostri affanni.

— Sarete voi sempre amico mio?

— Per quanto tempo lo desideriate.

— Allora sarà per sempre, poichè io non mi mariterò mai. Conosco abbastanza adesso il mondo e gli uomini, e non credo più, non ispero più in nulla.

— E' una disposizione momentanea della vostra anima, che passerà, ne sono sicuro.

— No, Sergio, io parlo sul serio.

Se ne stettero silenziosi durante alcuni istanti.

Egli avrebbe voluto stringersela al cuore, ma seppe dominarsi.

Il momento non era ancora venuto di conquistare la felicità che si mostrava ai suoi occhi come l'azzurro del cielo e l'oro del sole; tuttavia egli vedeva che il momento avvicinavasi in cui potrebbe unirsi a quella sì nobile creatura.

— Ditemi, riprese Natalia, con un sorriso, io vorrei tornarvi accetta in qualche cosa, ma non so quel che posso fare.

— Voi fate molto, anzi tutto per me, senza che ve ne accorgiate. Voi mi siete gradita per la vostra esistenza così pura, ed il piacere che io provo nel vedervi, sembra un regalo offertomi dalle fate. Credetemi: non mi date altra cosa!

— Tuttavia io vorrei... mormorò dessa arrossendo.

— Allora, datemi il vostro ritratto.

— Voi mi domandate proprio quel che non ho; ma uno di questi giorni mi recherò in Città e mi farò fare il ritratto che nessuno avrà altro che voi.

— Allora, io vi prego, di darmi un ritratto che non vi rappresenti in un abbigliamento ricercato, come usate nei giorni di ricevimento.

— Poserò, vestita con la mia kasabaika.

— Con le vostre lunghe treccie.

— Ed il gatto sulle ginocchia, soggiunse ella, battendosi allegramente le mani; ma in cambio, esigo io pure il vostro ritratto.

— Voi mi rendete troppo felice chiedendomelo.

La conversazione cadde con tali parole.

Quando s'ha troppe cose a dirsi, capita spesso di restarsene muti, perchè le parole trovano difficilmente il cammino che va dal cuore alle labbra.

Natalia si alzò e andò a cercare un giuoco di dama.

— Volete voi fare una partita? disse ella gentilmente.

— Volentieri, ma so già prima che perderò.

— E perchè?

— Perchè in luogo del tavoliere, sono i vostri begli occhi che io guarderò.

(Continua).

allo studio ed all' impiego del gaz di petrolio, in sostituzione a quello tirato dal carbon fossile, è arrivato a produrre 2.500 litri di gaz con un litro di petrolio. Egli se ne serve per mettere in movimento delle macchine di ogni genere, per la cucina e per produrre la luce e l' incandescenza genere Auer.

E' un passo prodigioso nella via del progresso, e le sue scoperte vanno a portare una vera rivoluzione nei paesi ove il petrolio è a buon mercato.

Prendiamo, ad esempio, la Svizzera ove il petrolio si vende, *al dettaglio*, tre soldi al litro. Il gaz di petrolio costerà dunque *6 centesimi il metro cubo*!!..

Note alcooliche.

Benchè il Congresso anti-alcoolico abbia chiuso i suoi lavori, è tuttora di attualità il parlare dell' alcool.

Secondo le statistiche, pende sull' Europa la minaccia di finire alcoolizzata, come i Pellirossi e certe tribù d' Africa.

La Francia è il paese che tiene il primato nel consumo del terribile veleno, consumo che nell' ultimo cinquantennio andò progressivamente aumentando. Nel 1850 un francese si accontentava di litri d' alcool 1.46 all' anno; nel 1860 ne beveva 2.27; nel 1880 litri 3.64; nel 1896 di sola acquavite ne vennero bevuti litri 4.19 per bocca. Che se si tiene calcolo degli altri liquori, come vermouth, bitter e consimili invenzioni, ogni abitante ne assorbe litri 14.19.

Il Belga è meno ubbriacone. Come al tedesco, gli bastano dieci litri e mezzo all' anno. Poi vengono l' inglese con litri 9.25; lo svizzero con 8.75, l'italiano con 6.30; l' olandese con 6.25; lo svedese con 4.50; il norvegese con 3.

Secondo quei dati statistici, un francese berrebbe il doppio dell' alcool che beve un italiano, il triplo d' un norvegese, e, se la scienza non ha torto, si dovrebbe prevedere che, andando innanzi così, la Francia diventerà un immenso ospizio di alienati, una specie di Charenton dal mare del Nord al Mediterraneo.

V' hanno persino alcuni i quali pretendono che il dramma Dreyfus altro non sia che un caso patologico, un sintomo dell' insanabile alcoolismo che spadroneggia nel cervello d' una nazione intera. E diciamo intiera, imperocchè sembra che al di là delle Alpi le donne gareggino coi rispettivi mariti nell' alzare il gomito e che i bambini bevano più alcool che latte, per modo che la grande nazione sarebbe condannata irrevocabilmente a perire in un accesso di «delirium tremens» del quale Emilio Zola ci ha dato una lieve dipintura nell' *Assommoir*.

—

Riflettendo però sulle cifre che abbiamo riportate, ne discendono naturali alcune considerazioni: per esempio quella, che in Francia, dove l'agiatezza è diffusa in tutte le classi sociali può ammettersi che ogni cittadino faccia uso di alcool, mentre invece in Italia gli abitanti del contado non si trovano in grado di darsi il lusso dei *bicchierini*, di guisa che, dividendo il numero degli ettolitri di alcool per quelli di coloro che veramente ne consumano è possibile che, presi singolarmente, il bevitore italiano inghiotta maggior quantità di alcool del bevitore francese.

E neppure si possono accettare alla lettera le conclusioni, alle quali addivennero i signori igienisti radunati a congresso. Essi attribuiscono, per esempio, unicamente all' alcool il fatto che in Francia la popolazione diminuisce e che le morti vi superano in numero le nascite. Ma, dal punto di vista della riproduzione della popolazione, l' Inghilterra si trova in condizioni pressochè identiche, benchè un inglese beva un terzo meno dell' alcool che beve un francese.

E' indubitato — è vero — che l' alcolismo è una delle cause della numerosa mortalità dei bambini, perchè nati da genitori ubbriaconi. Però, se si esaminano le statistiche, si trova che la mortalità dei bambini in Francia non supera quella dell' Italia e dell' America dove si consuma meno alcool.

Bisogna del pari riconoscere che le bevande alcooliche non rinvigoriscono le forze dell' uomo, come la prova, fra gli altri, il fatto che i facchini turchi — i quali non bevono che acqua — sono considerati come i più vigorosi di Europa, tanto che si dice: forte come un turco.

—

E' certo che le bevande alcooliche riescono nefaste, specialmente in Europa. Ma per rimediare a codesto vero disastro, ai delitti, alle morti cagionate dall' alcoolismo abituale, il Congresso anti-alcoolico ha scelto il peggiore dei rimedi: l' esagerazione nel dipingere i danni delle bevande alcooliche.

Esso si è spinto sino a proscrivere l' uso del vino, mentre tutti quelli che esercitano praticamente la medicina, lo raccomandano contro l' estenuatezza per eccesso di fatica, la malattia mortale dell' epoca nostra — contro l' anemia, il flagello delle grandi città — contro la lentezza delle convalescenze.

Sopprimere, senza forma di processo, tutto ciò che ha attinenza colle bevande alcooliche, equivale a rendere la temperanza insopportabile a tutti.

La tubercolosi esiste nel latte al pari che nell' alcool, la tifoidea nell' acqua più che nell' alcool.

Però conveniamo che sarebbe assai meglio bere un po' meno.

LE LEVATRICI ITALIANE
e il ministro Baccelli.

Ecco l' istanza che la commissione delle levatrici italiane ha presentato all' on. Baccelli, ministro dell' istruzione pubblica.

Eccellenza!

Sul finire del XIX secolo, in cui il progresso traversa il mondo a passi giganteschi, mentre la scienza rivela i suoi prodigi e l' arte il suo valore, ogni singola classe sociale tende al proprio miglioramento intellettuale e morale: e chi più d'ogni altra tale miglioramento reclama è appunto la classe la più dimenticata: quella delle *levatrici*. Queste professioniste, che più di 10000 sono sparse per l'Italia nostra, fino ad oggi non vennero affatto considerate nè dalla società nè dagli stessi dirigenti. Alla professione di *levatrice*, che fra tutte le professioni femminili è la più delicata, sia per sentimento umanitario, sia per le gravi responsabilità che le incombono, non si dette alcun valore e, mentre la scelta di tali professioniste dovrebbe cadere su donne colte, gentili e moralmente degne di esercitare una tanto nobile e umanitaria missione, invece al contrario cade, a grande maggioranza, su donne che non hanno i voluti requisiti. Tutti ciò mentre costituisce un fatto gravissimo produce un danno enorme all' intera classe delle *levatrici*, denigrando spietatamente quelle professioniste colte e distinte che, mentre logorano tutta la loro esistenza a profitto dell' umanità sofferente, non hanno neppure il conforto di vedersi stimate ed apprezzate quanto si dovrebbe.

Ed è perciò che le levatrici italiane, considerando: che l' istruzione scientifica e letteraria della levatrice, non corrisponde più al progresso e alla civiltà dei tempi, considerando:

Che l'ammettere nelle *scuole ostetriche* donne ignoranti, rozze ed indegne, produce il completo sfacelo scientifico e morale dell' intera classe, menomandole la stima e il rispetto del pubblico, considerando:

Che l' ammettere nelle *scuole ostetriche* un enorme numero di allieve, producendo delle inesperte professioniste, genera un infinito numero di spostate, domandano:

1.o che non vengano più ammesse alle *scuole ostetriche* se non che coloro le quali, avendo compiuto il 21.o anno e non oltrapassato il 30 potranno presentare o la licenza della classe 3 *preparatoria normale* o della 3. *classe tecnica:*

2.o che il corso ostetrico sia prolungato a tre anni, tenendo gli esami col più assoluto rigore;

3.o che non venga ammesso un numero maggiore di allieve doppio a quello di letti esistenti nelle singole cliniche, come già da vigente regolamento fu imposto e non mai osservato;

4.o che il certificato di buona condotta richiesto presentemente per le aspiranti levatrici non sia più rilasciato dai sindaci, ma bensì dalla locale questura e che, per l' ammissione di esse nelle R. università, siano rigorosamente richiesti tutti quei requisiti atti a garantire seriamente la loro condotta civile e morale;

5.o che vengano applicate alle scuole ostetriche gli stessi rigori e le stesse discipline ora vigenti nelle scuole normali.

L' on Baccelli, trovando in massima giuste le domande, ha promesso alla commissione di occuparsi senza indugio della questione, e le levatrici, sapendo di essersi rivolte a un uomo che non promette se non quando è in grado di mantenere, lo ringraziano vivamente anche per mezzo nostro.

GRAVI DIFFICOLTA' IN FRANCIA.

Waldeck-Rousseau non riesci a formare come jermattina pareva, il nuovo ministero francese; e dovette declinare il mandato. Questo prolungarsi della crisi — la cui soluzione apparisce così ogni giorno più difficile — mette la Repubblica in una situazione non iscevra di gravità; poichè non è impossibile che l' arrivo imminente di Dreyfus e il nuovo processo contro di lui davanti il Tribunale di Rennes dieno origine a nuovi tumulti.

—

A proposito della mancata riuscita di Waldeck-Rousseau, i giornali radicali accusano Mèline formalmente di aver influito su Delombre, Guillaine e Krantz per frustrare la soluzione della crisi perchè il ministero ch' egli intendeva comporse sarebbe riuscito troppo dreyfusista. I socialisti danno addirittura del traditore a Mèline.

Il *Siècle* scrive: Mèline, il quale non sa perdonare a Loubet di essere divenuto presidente della repubblica, volle impedire la formazione di qualunque gabinetto, sperando di costringere finalmente Loubet a dimettersi. Mèline si inganna, però, giacchè Loubet sa di rappresentare attualmente in Francia, l' idea repubblicana.

La stampa nazionalista e monarchica invece gongola dell' insuccesso di Waldeck Rousseau. La *Libre Parole* dice: «Se la crisi si prolungherà ancora per alcuni giorni, il parlamento potrà andare a Versaglia (cioè, radunarsi per la nomina di un nuovo presidente, Loubet dovendo secondo quel giornale dimettersi).

Jaurès, scrive nella *Petite République*: «L'insuccesso di Waldeck-Rousseau non è soltanto una vittoria della reazione melinista, ma anche una vittoria di quella frazione militarista che doveva paventare le conseguenze della decisione della Corte di cassazione. I clericali ed il partito militarista sono quelli che minacciano la repubblica.»

Cornely, invece, scrive nel *Figaro*: «La repubblica non ha nulla da temere da persone che, acciecate dal fanatismo, sostengono il principio assurdo che la sentenza di un consiglio di guerra, pronunciata in modo illegale, possa valer più di una decisone pronunciata all' unanimità dai 45 giudici supremi della Francia.»

L' incarico a Bourgeois.

Parigi, 20. — Loubet ha telegrafato a Bourgeois che si trovava all' Aja, in qualità di delegato della Francia, offrendogli l' incarico di formare il gabinetto. E telegraficamente Bourgeois rispose informando Loubet, che ritornerà a Parigi subito.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Progressi industriali. — Si è costituita una società anonima per azioni sotto il nome «Fabbrica concimi in Pordenone» col capitale di lire 250,000 diviso in 250 azioni da lire mille ciascuna, avente per oggetto di fabbricare i perfosfati, e relativi prodotti secondari, e di produrre, comprare, e vendere anche ogni altra merce occorrente all' esercizio dell' agricoltura ed industrie affini.

La società avrà sede in Pordenone, ed avrà la durata di anni 20.

La compartecipazione nella società dei vari interessati è determinata dal numero di azioni che essi dichiarano di assumere.

Risultarono eletti alla carica di amministratori i signori Chiaradia comm. Emidio, Cossetti dott. Ernesto, Galvani Ernesto, Marsilio cav. Federico, Querini co. Enrico, Rubini dott. Domenico, e Pancera di Zoppola co. Camillo, ed alla carica di sindaci effettivi i signori Faelli Antonio, Pinni cav. Vincenzo, Raetz cav. Guglielmo, e supplenti i signori Bearzi ing. Giovanni e Gattorno dott. Giorgio.

Echi dei fallimenti. — Il Tribunale ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Riccardo Etro a curatore del fallimento di Girolami Raffaele di Maniago.

Per le elezioni comunali. — *21 giugno.* — (*B.*) — Dunque il giorno 9 luglio avremo l' elezioni amministrative. Ben 15 sono i Consiglieri da eleggersi.

Mi si dice da chi si occupa nella materia, che si abbia questa volta in animo di escludere affatto l' elemento affaristico e le persone di nessun valore. Se saranno rose, fioriranno.

Luce elettrica. La sera di là per una ragione, e l' altra sera in causa, si dice, di un fulmine, la luce elettrica non illuminò affatto essendosi estinte tutte le lampade. Pare che la nuova impresa abbia la jettatura.

Le operette. Davanti abbastanza pubblico, la Compagnia Papale diede ier sera al Teatro Salone Cojazzi la nuova bellissima operetta «Madamigella Riccardo» del M.o Verzi. Furono bissati parecchi pezzi.

Tolmezzo.

Scomparsa di un fanciullo. — Da ieri l' altro mattina manca dalla famiglia l' undicenne Copetti Bortolo fu Antonio.

Tutte le ricerche fat e riuscirono finora inutili e non resterà per rintracciarlo che ricorrere all' aiuto dell' autorità.

Ringraziamento.

La famiglia Pinzani profondamente commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro estinto, sente il dovere di ringraziare caldamente tutte quelle persone che, in qualsiasi modo, vollero onorarne la memoria, domandando venia per le involontarie ommissioni.

Mortegliano, 20 giugno 1899.

Nelle prime ore di jeri, improvviso e fatale malore strappò da questa terra, l'amato e stimato

Giovanni Pinzani

di qui, quasi ottantenne.

Il dolore profondo in cui la triste sciagura piombò la famiglia, i parenti tutti e gli amici, è ben giustificato.

Uomo di ottimo cuore, intemerato, padre di famiglia esemplare, tutta quasi la sua operosa vita dedicò alla famiglia della quale era venerato ed amato. Di ingegno svegliato, modesto e affabile con tutti, agricoltore distinto, esperto filandiere, godette meritata stima e fiducia illimitata.

Per diversi anni partecipò con competenza e plauso alla cosa pubblica. Ora godeva il riposo della vecchiaja in mezzo ai suoi cari; ai quali dedicavasi pur ora impartendo consigli e suggerimenti saggi.

Di fisico sano, ancor fresco di mente, ben portante della persona, nulla lasciava intravedere la improvvisa sua fine.

Splendidi per concorso di gente, per numero di torci e di corone, riuscirono i funerali, ciò che dimostra il largo compianto lasciato.

Al quale, e nel sapere d' aver sempre fatto il vostro dovere verso il povero estinto, attingete, o superstiti congiunti, forza e coraggio per sopportare il vostro strazio.

Mortegliano, 19 giugno.

Un amico.

Friuli Orientale.

Un nipote del Papa a Gorizia.

Ci scrivono da Gorizia 20 giugno:

Oggi a Gorizia col treno del 18.45 arrivò, latore dello storico Cappello cardinalizio per Sua Eccell. mons. Missia, Sua Eccell. il conte Camillo Pecci, nipote del Papa. E' un bell' uomo di circa 50 anni, dal viso aperto e gioviale, simpatico.

Erano ad attenderlo il canonico Alpi ed il segretario don Zamparo. L' insediamento di Mons. Missia avverrà, credesi, domenica p. v. nel nostro Duomo.

—

Aquileia. **La nuova linea di navigazione fra Aquileia e Grado.** Lunedì nel pomeriggio, la deputazione comunale con la banda nonchè una gran folla di gente, attese l' arrivo del piroscafo che inaugurò le corse fra Grado e Aquileia. A bordo si trovavano i rappresentanti della lagunare «Aquileia-Grado» e numerosi passeggieri. Dopo impartita la benedizione d' uso da parte del parroco mons. Sambuco, fu offerta alla rappresentanza comunale una bicchierata e non mancarono i brindisi d' occasione.

Gli ospiti gradesi, accolti favorevolmente dalla popolazione, s' intrattennero qui fino alle 7 e mezzo di sera, ora in cui il piroscafo partiva, salutato alla riva dai numerosi cittadini.

Cronaca Cittadina.

Per norma del pubblico.

Il comando del Presidio militare partecipa che il poligono di Godia, a datare dal 28 corrente mese, sarà a disposizione delle truppe di questo Presidio per i tiri dalle ore 5 in poi anzichè dalle 7 di ciascun giorno.

La costituzione del Comitato udinese della Lega nazionale contro la tubercolosi.

All' invito diramato dai Dottori Marzuttini e Luzzatto, risposero numerose adesioni e fra presenti e rappresentati possiamo contare poco meno di un centinaia che hanno accettato il programma e si dispongono ad agire.

Notati il R.o Prefetto comm. Germonio, il senatore di Prampero, il medico provinciale cav. Fratini, l' ispettore scolastico cav. Venturini, il sindaco co. di Trento, gli assessori Marcovich e Antonini, il consigliere comunale A. Beltrame, il cav. dottor Romano, i professori Lazzari direttore delle Scuole tecniche, Pizzio delle Scuole comunali, Giovanni Nallino della Stazione agraria, Comencini del R.o Liceo, Garassini delle Scuole normali; molti medici, levatrici, farmacisti; rappresentato il Clero della Diocesi dai rev. parroci delle Grazie, del Carmine ecc.

Il dottor cav. Marzuttini ringrazia gli intervenuti ed espone i motivi dell' invito, con opportune considerazioni, e fra le approvazioni dagli intervenuti.

Il D.r Luzzatto legge le circolari della Società di igiene di Padova, che espongono programma e piano per l' organizzazione della Lega, secondo le relazioni del prof. De Giovanni al quale si deve l' umanitaria e santa iniziativa. Dopo di che l' assemblea procede alla nomina di un Comitato che riesce composto nelle persone dei signori:

D.r Marzuttini, d.r Romano, d.r Luzzatto, d.r Pennato, d.r Mucelli, ing. Canciani, ing. Cantarutti, avv. Ronchi, d.r Borghese, d.r Berghinz, d.r Fratini.

L.

Fiori d' arancio.

Oggi, il Capitano Umberto Zoccolari del 26.o fanteria, residente a Spezia, ha impalmato l' ottima signorina Caterina de Paoli.

Testimoni i signori: Alessandro De Paoli, fratello della sposa; dott. Valentino Chiap ed Ettore Spezzotti.

Alla coppia — oggi felice — l'augurio più caldo che veda rinnovarsi di questi giorni lieti fino alla tarda vecchiaia.

Il Calorifero per i bozzoli.

Col giorno di Giovedì 22 Giugno funzionerà il calorifero comunale per la soffocazione dei bozzoli da seta.

Furto di un portamonete.

Il quindicenne Anselmo Farri di Angelo, da Bagni (Lucca) girovago, denunziò di essere stato derubato del taccuino con entrovi 60 centesimi. Egli aveva sospetti sopra un calzolaio undicenne, di via San Lazzaro; ma non si venne a capo di nulla.

Disgrazia.

Fu medicata jeri all' Ospedale la bilustre Maria Bon di Valentino. Le si era conficcato un ago nell' avambraccio sinistro. Guarirà in cinque giorni.

Altra piccola disgrazia.

Mario Bellini, di anni 2 e mezzo, figlio di Dionisio, fu medicato da una accidentale contusione al braccio sinistro, guaribile in giorni otto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 giugno a L. 107.22

Arresto per appropriazione indebita.

Fu arrestato ieri quell' Antonio Pezzarini di Pietro, d' anni 26, da Ippis, il quale, essendo stato assunto quale mozzo di stalla dalla Società della tramvia a cavalli udinese, andavasene portando con sè, indebitamente, il vestito datogli.

Il Pezzarini, lavorava, ieri, da manovale, con l' imprenditore Della Marina.

Corse delle monete.

Fiorini	224.25	Marchi	132.–
Napoleoni	21.42	Sterline	26.9

Il nipote del Papa di passaggio tra noi.

Il conte Camillo Pecci nipote di Sua Santità Leone XIII, è passato iersera per la nostra città alla volta di Gorizia (vedi corrispondenza da quella città) dove si reca, quale delegato speciale, a presentare lo zucchetto cardinalizio all' Eminentissimo Arcivescovo di quella città, ier l' altro nominato cardinale.

Viaggiava in compartimento-salon di prima classe, solo. Si presentarono a lui il cronista del *Cittadino*, ed il cav. Ugo Loschi. Nei pochi istanti e pochissime parole scambiate, si è dimostrato di una fina gentilezza.

Si espresse con parole lusinghiere per la nostra regione e quando i due signori si fecero a dimandare qualche notizia di Sua Santità, il fischio del treno troncò bruscamente il grato colloquio.

Birra in bottiglie sterilizzata.

Presso il sig. Fernando Grosser procuratore della casa Reininghaus di STEINFELD - GRAZ, con deposito Birra fuori porta Aquileja in Udine (Casa Leskovic) trovasi la rinomata BIRRA PASTORIZZATA IN BOTTIGLIE, proveniente direttamente da Graz. Tale birra è molto igienica, non si altera mai; e si mantiene LIMPIDA PER MOLTI MESI.

Prezzi convenientissimi.

Voci dei privati.

Grandi Spettacoli per S. Lorenzo.

Si parla con qualche insistenza nei principali ritrovi della città, che in occasione della grande fiera di S. Lorenzo (agosto p. v.) si daranno al Teatro Minerva due delle migliori opere del repertorio; e se i *Dei dell' Or* locale contribuiranno, sarà facilmente prescelta la graziosa opera *MANON* del maestro Massenet, assai vagheggiata dai cultori dell' arte.

Nell' ippodromo (giardino grande) avranno luogo le corse con ripresa finalmente, in questo anno, delle *popolari corse delle Bighe e Fantini*; le sole che veramente entusiasmino il popolo.

Avremo la solita tombola di beneficenza. Si parla anche di promuovere un concorso di *Automobili*, concorso *Pirotecnico*, *Mostra* di velocipedi, e concorso pure alle *Mostre dei negozi*. La Società dei commercianti e industriali favorirebbe tutti questi progetti — s' è vero quanto si dice.

Il programma sarebbe davvero attraentissimo e farebbe affluire in città tutta la provincia, nonchè i nostri cari connazionali di oltre il confine e porterebbe un grandissimo vantaggio al piccolo commercio che ne ha proprio bisogno. Si pensi che in anni non tanto lontani, in questa stagione tutti i bozzoli venivano portati in città per la vendita; ed ora ciò rimane un *pio desiderio*, perchè i bozzoli, si può dire, vengono pesati quasi a domicilio dei venditori, *in ogni paese*, (con danno non lieve anche *dei filandieri*).

E' ora di scuotersi, e la città ha bisogno di vita, e che entrino denari; ed è perciò che persone di buon volere dovrebbero prontamente affiatarsi per studiare, approvare, aumentando, ma non diminuendo i *dicesi* del *presente programma* qui riassunto. Serva di norma il *Concorso Ginnastico* che ebbe luogo nella ricorrenza dello Statuto: quanti forestieri non vennero allora in città e quale gajezza e vita non le diedero?...

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Cantarutti Gio. Batt. di anni 22, Zucco Francesco di anni 54, condannati dal Tribunale di Udine, il Cantarutti ad anni tre, giorni tre e ad un anno di vigilanza, lo Zucco ad anni tre, mesi tre e due anni di vigilanza ed in *solidum* con un terzo condannato a L. 396 di multa per contrabbando di zucchero, s' ebbero dalla Corte confermata la sentenza.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Per offese alla Maestà Sovrana. — Angelo Zanut di Giov. Batta, d' anni 32, da Carlino, provincia di Udine, per crimine di offese alla Maestà Sovrana venne condannato a 4 mesi di carcere, inasprito con un digiuno al mese e fu pronunciato contro di lui il bando da tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Nell' esecuzione immobiliare promossa da Asquini Maria di Gio. Battista ved. Della Maestra, agente nella sua specialità e quale madre e legale rappresentante dei minori suoi figli, contro Molinaro Santo fu Valentino di Rivolto, gli immobili furono deliberati al sig. Della Maestra Assuero fu Giuseppe di Basagliapenta per lire 700,00. Il termine utile per l' aumento del sesto scade nel 29 corr.

— In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, fu venduto al sig. Fantuzzi Enrico fu Carlo di S. Vito, per il prezzo di lire 1080, un immobile in Morsano al Tagliamento. Il tempo per presentare l' aumento del sesto scade il 28 corr.

— Davanti il Tribunale di Tolmezzo nel 27 leglio avrà luogo, a richiesta di Ticò Pietro di Valentino di Gorni di sopra e contro Pavoni Antonio e consorti, l' incanto di beni di mappa di Forni di sopra.

— In seguito al primo esperimento d' asta nell' esecuzione immobiliare promossa da Rainis Tomaso contro Foramiti Isidoro, gli immobili (posti in Moggio) furono deliberati a Forabosco Valentino fu Giovanni di Moggio Udinese per lire 1050. L' aumento del sesto scade col 30 corr., Tribunale di Tolmezzo.

— Id. gli immobili situati in mappa di San Giorgio di Resia, nell' esecuzione immobiliare promossa da Faleschini Lucia contro Toson Pietro, furono deliberati a Castellani Luca fu Giacomo di Venzone per lire 2050.

Accettazione eredità. — L' eredità del prof. Gio. Batta Falcioni fu Giuseppe decesso in Udine senza testamento nel 16 marzo decorso, venne accettata col beneficio dell' inventario dalla di lui vedova Giuseppina Falcioni nata Calpini nell' interesse delle minori figlie Linda e Nella.

— L' eredità di Polese Antonio fu Luigi morto a Pordenone nel 12 corr. fu accettata con beneficio d' inventario dal di lui figlio Agesilao Polese.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d' istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Gazzettino commerciale

Il mercato e i prezzi dei bozzoli.

Nessuna novità, nell' andamento dei mercati bozzoli. I produttori, ogni po' che abbiano roba bella, si tengono sostenuti nei prezzi e domandano anche lire 4 50: ma fino a questo limite, per quanto è a nostra cognizione, ieri non si giunse. Il massimo prezzo pagato ieri a Udine è di lire 4 40. Anche a Cividale, dove si verificò il prezzo più alto finora pagato in provincia — lire 4 50 — non lo si ripetè, ieri, parendo anzi che la disposizione fosse per un lieve ribasso.

Sulla nostra pesa pubblica si verificarono ieri, massime sul tardi, i maggiori prezzi, spingendosi — non sappiamo se con artifizio, come v' è chi afferma (intendiamoci: artificio di compratori interessati a far rialzare l' adeguato) — spingendoli, diciamo, sino a lire 4 30. Così ebbesi un adeguato giornaliero di lire 4,169; mentre l' adeguato generale a tutto ieri è di lire 4,105.

Comunque, i prezzi dei bozzoli quest' anno sono rimuneratori, con grande vantaggio della possidenza grossa e minuta. Speriamo che i prezzi della seta lo saranno per i filandieri. Intanto registriamo un fatto ch' è, per questi ultimi, buona promessa: e cioè che dai bozzoli nuovi si ottiene una rendita maggiore dei prossimi passati anni.

—

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 20 giugno. Quantità pesata a tutt' oggi Cg. 717 200; parziale oggi pesata. 534 100. Prezzi: minimo 3.50; massimo 4 30; adequato di oggi 4.169; adequato generale a tutto oggi 4.105.

—

Questa mattina, sul nostro mercato pubblico, i prezzi mantengonsi alti: lire 4.— 4.10, 4.15, 4.20, 4.25, 4 30.

Prezzi praticati sulle pese pubbliche della nostra provincia:

Pordenone 20 giugno. Quantità complessiva pesata a tutt' oggi 2699 25; oggi pesata 1225.60. Prezzi: minimo 3.50; massimo 4 10; adeguato di oggi 4.06; adeguato generale a tutt' oggi 4.026.

San Vito al Tagliamento, 19. Quantità pesata a tutt' oggi Cg. 1729 900; parziale oggi pesata, 95.80. Prezzi: minimo 3 80; massimo, 3 95; adequato di oggi 3 85: adequato generale a tutto oggi 3 91.

—

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nei giorni 19 e 20 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt' oggi Cg. 783.—; parziale oggi pesata —.—. Prezzi: minimo fior. 1.50; massimo 1.75; adequato ... 1,10.

Prezzi dei bozzoli sui principali mercati italiani.

Scrive il *Sole*:

A Brescia, il mercato è già chiuso; chiusi sono ormai, i mercati di Toscana; più scarsi di merce sono quelli dell' Emilia; brillanti ancora quelli di Cremona e dell' Alta Lombardia, del Veneto, del Friuli e del Piemonte. Si può tuttavia ritenere che i grandi mercati saranno esauriti, o quasi, nella corrente settimana. Nella settimana ventura non avremo che i ritardatari.

« Intanto i prezzi sono andati, ogni giorno più, rendendosi fermi, ma forse hanno raggiunto il limite più alto. I corsi registrati nei mercati di ieri, se hanno accennato a fermezza, non hanno indicato nuovi rialzi.

« Dall' Oriente abbiamo ricevuto anche ieri dispacci, che annunziano grande animazione sui mercati della materia prima, il che fa presumere, quanto al Giappone, che le valutazioni già telegrafateci di un raccolto non abbondante andrebbero confermate. »

Le considerazioni dell'autorevole giornale milanese confermano quanto siamo venuti scrivendo per il nostro giornale.

—

Ecco i prezzi ultimi registrati, appunto nel *Sole*, che ha oltre due colonne di notizie sui mercati dei bozzoli:

Alessandria da 3.50 a 4.50 con una media di 4.16; Arezzo, da 4.20 a 4.50; Bologna, qualità superiori da 4.15 a 4.50; Canelli, Ceva, Forlì, Pistoia, Saluzzo, si spinsero fino a 4.70. Parma, a 4.60. A Padova, i gialli da 3.80 a 4.25. Vicenza, da 3 80 a 4.20

Mercato della seta.

Milano, 20. — Sul mercato odierno le richieste non mancarono; difficilmente però potevano venir corrisposte, non trovandosi la roba voluta e sopratutto riuscendo difficile concordare l' offerta colla pretesa.

Vi furono pertanto pochi affari terminati e quasi tutti si riferirono alle greggie buone correnti per uso del filatoio. Qualche cosa si è fatto anche nei lavorati.

Si fecero tentativi per accordi in greggie del nuovo prodotto, ma per ora con poco o nessun risultato; è presto ancora perchè il filandiere abbia i dati sufficienti sul loro costo, e volendo lavorare al sicuro, egli preferisce attendere.

Andamento delle campagne.

Buia, 20 giugno. — Ora che possiamo contare quattro perchè lo abbiamo nel sacco — permettetemi questa parafrasi del vecchio proverbio — è confortevole dire che quest' anno i bachi sono andati benissimo. E quelli che non ne hanno allevati, contrariamente a quanto succede molti anni, si trovano ad essersene pentiti, anche perchè il prezzo dei bozzoli è quest' anno discretamente rimuneratore: 4.15, 4 20, persino 4 30 quando si abbia roba scelta. Oh, se tanti dei nostri, anzichè emigrare per la Germania, si fermassero a casa, ad attendere meglio e con più diligenza alla agricoltura!..

Perchè anche il rimanente della campagna si presenta assai promettente. La stagione corre propizia, tanto per la vegetazione, come perchè permette che il contadino attenda ai lavori dei campi. D' uva, ne nacque un emporio, e la s' è purgata bene quasi dappertutto; sì che, non sopravenendo malanni, avremo un raccolto abbondante. Quel che forse scarseggia, sono le altre frutta in genere.

Udine, 21 giugno.

Frutta.

Ciliege 14, 15, 16, 18, 19, 20, 22, 25, 30, 35.
Marinelli 20, 30, 35.
Fragole 80, 1.00.

Legumi.

Asparagi 40.
Piselli 16, 18.
Patate 14, 15
Tegoline 30.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità:** **Carburo Caglio** e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.
e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

Come la Russia vorrebbe liberarsi di 30.000 armeni.

Berlino, 20. Telegrafano da Costantinopoli che la Russia propose alla Turchia di trasportare a Candia, a spese della Turchia, trentamila armeni fuggiti in Russia al tempo delle stragi e che la Turchia non vuole più riprendere. Si ignora se l' Italia, l' Austria e la Francia sieno a giorno di questo progetto russo, il quale implicherebbe il riconoscimento della piena sovranità turca su Candia.

Molti suppongono che si tratti soltanto di stratagemma per risollevare la questione armena. Infatti, molti agenti dei Comitati armeni si trovano a Costantinopoli. Alla Porta si discute notte e giorno; ma nulla è stato deliberato.

MANUALI HOEPLI.

E. Trivero, ***Classificazione delle scienze.*** Un volume di pag. XIV-202. L. 3. — Ulrico Hoepli editore. Milano.

Il compito assunto dall' Autore non era facile, dopo i molti lavori sull' argomento, che portano i nomi dei più illustri filosofi da Aristotile a Bacone, da questo a Comte e a Spencer, senza contare i tentativi più moderni del Bourdeau, del Goblot e di altri. Ma egli ha, ciò non ostante, trovato il modo di fare opera originale insieme e moderna, conciliando e coordinando i due opposti criterii di divisione, quello oggettivo (di Comte, Spencer, ecc.) e quello soggettivo di Bacone. Così ad es., soggettivamente, egli divide il sapere in tre ordini che sono: l' ordine storico-geografico, l' ordine strettamente scientifico e l' ordine filosofico; e corregge l' errore di coloro che dalla classificazione delle scienze escludono la storia o la filosofia. L' *indice* delle differenze che passano fra l' uno e l' altro di questi ordini, crede di trovarlo nell' uso diverso che vi si fa dei concetti dello spazio e del tempo, idea svolta in tutta la prima parte del libro (La dottrina). Nella seconda (L' applicazione) fa vedere come ad ognuna delle provincie dell' esistenza intera, risponde infatti un sapere di triplice natura: storico-scientifico-filosofico. Il libro presenta un interesse vasto e vario e può essere, massime se letto con attenzione e con certa larghezza di disposizioni e di vedute, praticamente utile.

Tanto per variare.

13,600 franchi per il cappello del presidente Loubet. — Il barone Christiani sa a quest' ora che cosa costi il porre la propria canna sul capo del... capo della repubblica. Ma forse egli ancora ancora non sa quale enorme valore abbia conferito il suo colpo di bastone al cappello del presidente Loubet. Si direbbe che tale copricapo, anzichè da un bastone sia stato colpito da una bacchetta magica avente la virtù di convertirlo in un mucchio d' oro.

Infatti, non appena l' atto insano del barone Christiani fu riconosciuto in America, un *yankée* miliardario, smanioso di possedere il cappello, omai acquisito alla storia del presidente Loubet, ha fatto pratiche attivissime per comprarlo offrendo la rispettabile somma di 2720 dollari, pari a circa 13,600 franchi!... L' anedotto è assolutamente autentico. Inutile aggiungere che il mercato fu sdegnosamente respinto.

Il Congresso dei vagabondi. — Questo originale *meeting* veramente americano, comincerà ai primi di luglio a Danville (*Illinois*). L' iniziativa ne è dovuta ad un tal Carlo Noè di Sycamere, il quale, pur possedendo un discreto patrimonio, ha la mania di farsi chiamare: *Il vagabondo della buona società.*

Più di diecimila manifesti furono appiastrati sulle cantonate più in vista delle strade percorse di preferenza dai vagabondi, i quali non mancano di fermare la loro attenzione su questi avvisi di loro esclusivo interesse. Tutti si preparano perciò a intervenire al Congresso e già non pochi vagabondi di Chicago hanno elaborato una specie di programma delle questioni che dovranno trattarsi in tale riunione di nuovo genere.

La cessione di San Mun, confermata.

Roma 20, — Oggi il ministro Salvago-Raggi lasciò Shangai per recarsi a Pekino, onde presentare le credenziali. Alla Consulta dicono essere un puro atto ufficiale, giacchè il Governo Cinese già fece le concessioni domandate dall' Italia a mezzo del rappresentante dell' Inghilterra per uno scalo commerciale secondo l' annunzio di Venosta alla Camera; quindi virtualmente la questione è risolta. Salvago Raggi non farà che darle forma ufficiale. Alla Consulta poi dicono che la Camera sarà padrona di accettare o no la convenzione.

Notizie telegrafiche.

Il passaggio di Schönerer al protestantesimo.

Graz, 20. Il *Grazer Tagblatt* comunica che il deputato Schönerer passerà fra breve assieme alla famiglia al protestantesimo. In quell' occasione si proclamerà che si è raggiunta la cifra di 10.000 conversioni alla fede evangelica.

Pellegrini greci a Roma.

Atene, 20. Nei prossimi giorni partirà da qui per Roma una comitiva di pellegrini. E' questa la prima volta che da qui parte un pellegrinaggio per Roma.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - **UDINE**

PORCELLANE
Servizi da Tavola e da Caffè
ARTICOLI CASALINGHI
Oggetti in Ferro stagnato e smaltato
LAMPADE d' ogni FORMA

SPECCHIERE
con Cornice Dorata
LISCIE-MOLATE-DECORATE
LETTERE di VETRO
per Insegne e Vetrine
Mastice per Lastre

DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE
BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI

Barili di Vetro con Rubinetto
Bottiglioni
Macchine da imbottigliare
Spine per Botti

TUBI di Terra
Diamanti taglia-Lastre
Carta di Paglia
Fiaschi da Chianti

PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO

Avviso interessante.

Trovasi in vendita a Buia presso il negoziante **Giuseppe Venturini**

una macchina

per fabbricare chiodini di legno ad uso calzoleria

Quale forza motrice si può adoperare tanto l' acqua che il fuoco: servendosi dell' acqua, si impiegano quattro persone

Il legno che viene usato per detta fabbricazione è la **betulla**, *ossia il pioppo bianco: dove trovasi detto legno si ricava il 40 PER CENTO di guadagno netto. In Buja non se ne trova; ed è per questo che si vende la macchina.*

Per le trattative di vendita, rivolgersi al suddetto negoziante in Buia.

DEPURATE IL SANGUE
dagli umori
coll'Acqua di **SALES**
(Vedi avviso in IV pagina)

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. G BISONI dell' Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle anemie, nelle varie « forme dispeptiche ed infine nelle con-« valescenze protratte e stentate. » 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie di naso, gola, orecchi
dott. OSCAR LUZZATTO
Udine Via della Posta 15 Udine

Stabilimento di cura
Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Doccie, bagni semplici e medicati bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idroelettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, **fanghi** *di Montegrotto - Abano -, massaggio.*

Le applicazioni dei fanghi potranno praticarsi, previa inscrizione, dal 1.o Giugno al 15 Settembre. =

Malattie d' Orecchio, Naso e Gola
Dott. G. VITALBA - Specialista
Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.
Cura radicale delle sordità infantili
Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1|2 alle 15.
S. Lio, Casselleria, Corte del Frattarol 5295.
VENEZIA

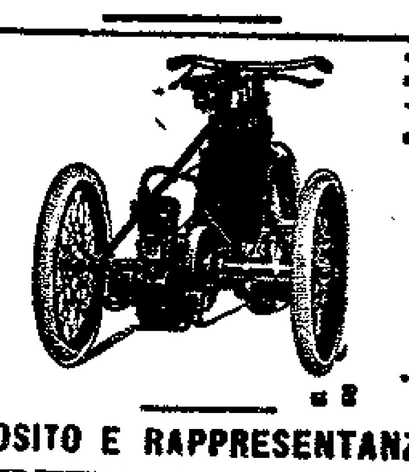
Tipografia Cartoleria
e
Libreria Editrice
Fratelli Tosolini
UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito Tappezzeria in carta
CARTA FORATA
per l'allevamento bachi
Carte da scrivere, da stampa
e d' imballaggio
Stampati per Uffici Pubblici e Privati
MANUALI HOEPLI
NOVITÀ IN RICORDI
La Comunione
—***Prezzi mitissimi***—

MOTOCICLI
e
BICICLETTE
PRINETTI e STUCCHI

modelli 1899 — insuperabili



DEPOSITO E RAPPRESENTANZA
presso **RIVA E CUOGHI**
UDINE, Via della Posta 10, UDINE

VELOCIPEDISTI!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

L' EMPORIO CICLISTICO DI
Augusto Verza
Via Mercatovecchio 5-7 - UDINE

e troverete le rinomate biciclette
Rudge - Whitworth (inglesi)
Columbia (americane)
Hartford »
Vedette »
Gloria della d.a Bender e Martiny di Torino

nonchè le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano — macchine brevettate — garanzia due anni.

PREZZI
da non temere la concorrenza

Assortimento maglie, calze, berrette per ciclisti, accessori di ultima novità, camere d' aria e coperture GLORIA — della Ditta Bender e Martiny di Torino.

Noleggio - Cambi - Riparazioni biciclette.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA** di **CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire** *la* **capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.— da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

VITICULTORI
FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.
Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.
Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

GOTTA
LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

VINELLO ARTIFICIALE
SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(*Protocollo generale* 12017 *e d'analisi* 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6.00** / Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3.50** } **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio chimico enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia) Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli 37-39.

N.B. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

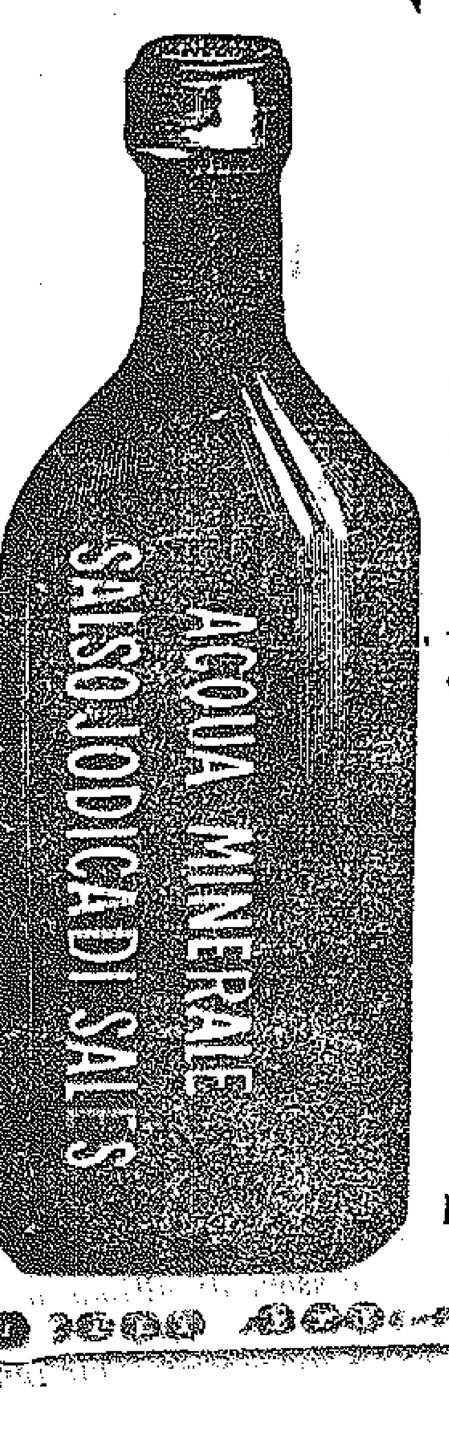
— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura nazionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per stabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese di imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati nati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei labor atori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori ***Porro - Turati De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga*** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ett. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.
IN UDINE: *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Tonini - Manganotti, farmacisti - Minisini, negozianti.*
IN GEMONA: *farmacia Luigi Billiani.*

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 giugno.

Partenze da Udine per

Venezia	2.— / 13.20	4.45 / 17.30	**D.** 11.25 / **D.** 20.23	
Pontebba	**D.** 6.2 / 17.10	**D.** 7.58 / 17.35	10.35 / —	
Trieste-Cormons	3.15 / 17.25	8.— / —	15.42 / —	
Cividale	6.6 / 15.56	9.50 / 20 40	11.30 / —	
Portogruaro	7.51	13.10	17.25	
S. Daniele	R.A. S.— / 18.—	11.20 / —	14.50 / —	

Arrivi a Udine da

Venezia	**D.** 7.43 / 21.45	10.7 / 23.40	15.25	**D.** 17.— / 2.45
Pontebba	9.— / 17.6	— / 19.40	**D.** 11.5 / **D.** 25.5	
Trieste-Cormons	1.35 / 20.—	11.10 / —	12.55 / —	
Cividale	7.34 / 17.16	11.— / 21.55	12.59 / —	
S. Daniele	R.A. 8.32 / R.A. 15.30	— / —	S.T. 12.25 / S.T. 19.15	

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.5	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
O. 5 45	6.22	O. 8.10	8 47
O. 9 13	9.50	O. 13.5	13.50
O. 19 5	19 50	O. 20.45	21.35

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

Vi sono inoltre due treni: uno, **Udine-Pordenone**, con partenza da Udine alle 6.5; l'altro, **Pordenone-Udine**, con partenza da Pordenone alle 17.25.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco